

Data	Testata	Edizione	Pagina
30.08.15	Gazzetta del Sud	CS	31

Movimento di opposizione attacca l'Esecutivo di Paola

# Mare sporco e scarsa pulizia allontanano i turisti più fedeli

Quartieri maleodoranti, bidoni non ripuliti, spazzatura lungo le strade

**Francesco Maria Storino**  
**PAOLA**

La stagione estiva che si avvia a conclusione è per molti versi da dimenticare. Il movimento di opposizione Paola al Centro parla di «estate squallida, insignificante, malinconica e desolante tra strade vuote, maleodoranti ed in condizioni da terzo mondo, mare inguardabile, spiagge sporche, poche e discutibili iniziative». E in effetti pochi sono stati i turisti, concentrati per lo più nelle due settimane a cavallo di ferragosto. E nel mezzo problemi, tanti problemi. Per lo più legati alla depurazione, al mare sporco e a una pulizia della città non certo all'altezza considerato l'afflusso di gente.

Ieri ad esempio al mare sporco si sono aggiunti i topi in acqua. Un grosso ratto morto galleggiava a pochi metri dal litorale. Turisti indignati al pari di cittadini che hanno fatto presente come «si sia toccato il fondo. Mai come quest'anno il degrado è stato così evidente». Spazzatura ovunque. Bidoni non ripuliti. Immondizia accumulata a bordo strada. E poi naturalmente l'inquinamento, dove agli scarichi abusivi (almeno due corposi, come emerge dalle indagini della Procura) si sono aggiunte le chiazze marroni e giallastre. E infine le fogne che scoppiano e che finiscono a mare. Sono queste situazioni che allontanano chiunque. Senza dimenticare il lungomare che mai co-

me quest'anno è stato così abbandonato.

Adele Sammarco è un insegnante di Castrolibero che da anni sceglie come sua meta delle vacanze con la sua famiglia la nostra città: «Siamo delusi. Non si mostra alcuna attenzione e sensibilità nei riguardi di una città così bella e ricca per il patrimonio culturale ed artistico presente. Zero o pressoché inesistenti i servizi».

E l'amministrazione comunale? Si difende come può. Sostiene che quella a mare sia mucillagine e nomina una commissione di esperti che a breve relazionerà nel processo Smeco. Ma che c'entra tutto questo con i problemi attuali? È quel che si chiede anche Paola al Centro: «Il sindaco attua la politica della rivalsa in quanto l'iniziativa è destinata di fatto al solo scopo del processo Smeco nel quale, a suo pensiero, sarà presente il nemico di sempre. Ma il popolo a chi deve dare retta? Al sindaco che amministra con leggerezza, pressapochismo ed in modo singolare; al sindaco che nell'inquinamento ne è rimasto coinvolto direttamente ed al quale auguriamo di dimostrare la sua estraneità. O al sindaco che per giustificare lo scempio estivo dell'inquinamento vede sversamenti in mare del depuratore quando non piove da tempo?».

Ad ognuno trarre le conclusioni, fermo restando che la situazione è di quelle che esige una netta presa di coscienza. ◀